

Doppio vitalizio, la Regione non lo cancella ma prende tempo

ABRUZZO. E' stato rinviato alla seduta del 23 aprile il progetto di legge sul divieto di cumulo dei vitalizi di Consigliere e Parlamentare.

La proposta è del consigliere regionale di Rifondazione Comunista Maurizio Acerbo «Non ho ostacolato la richiesta perché non intendo lasciare a nessuno la possibilità di nascondersi dietro qualche scusa», spiega Acerbo. «So bene che non si rinuncia facilmente ai privilegi e che vari beneficiari di doppi vitalizi stanno facendo pressioni sui consiglieri. Anche stamattina pare ne abbiano avvistati alcuni in Consiglio Regionale. Si ritenessero fortunati di aver beneficiato finora del doppio vitalizio e rivolgano il pensiero ai milioni di pensionati che non arrivano alla fine del mese».

La proposta dell'esponente di Rifondazione potrebbe portare una rivoluzione importante: se un ex-consigliere regionale matura il vitalizio anche in qualità di parlamentare non percepirà più entrambi i trattamenti come accade attualmente

Secondo Acerbo nei prossimi giorni ci saranno nuovi tentativi «di cavillare» su presunti diritti acquisiti e questioni di legittimità. Il Servizio Legislativo del Consiglio nella sua scheda istruttoria non ha rilevato alcuna criticità.

Comunque tra 15 giorni bisognerà votare «e ognuno», annuncia Acerbo, «si assumerà la propria responsabilità».

E' stato rimandato anche il provvedimento amministrativo sul referendum per l'annessione al Comune di Francavilla al Mare delle contrade Postilli e Riccio, oggi ricadenti nel territorio di Ortona. Quest'ultimo rinvio si è reso opportuno dopo la richiesta del sindaco di Ortona Vincenzo D'Ottavio, che insieme al primo cittadino di Francavilla Antonio Luciani, sarà ricevuto dalla Conferenza dei Capigruppo. Via libera, invece, ad un altro provvedimento amministrativo che destina 800mila euro per interventi di manutenzione sulla rete viaria di Cupello.

L'Assemblea ha poi provveduto a nominare le 12 componenti della Commissione regionale pari opportunità. Entrano a far parte dell'organismo Gemma Andreini, Mariangela Amiconi, Monica Di Pillo, Valentina Marini, Paola Bellisari, Patrizia Di Primio, Valentina Mancini, Sabrina Saccomandi, Laura Tinari, Olga Salvatore, Giancarla Galli, Francesca Cermignani e Rosaria Nelli.

Protesta delle donne, invece, durante l'Assise Regionale, che hanno voltato le spalle in segno di protesta. «Ho voltato anche io le spalle», racconta la consigliera Marinella Sclocca (Pd). «Ma sono già al lavoro per presentare di nuovo l'emendamento».

Dopo la bocciatura dell'emendamento per la doppia preferenza di genere presentato dalla Consigliera regionale nella seduta del consiglio regionale scorso, stamane una delegazione di rappresentanti di associazioni, movimenti civici e sindacati hanno protestato voltando le spalle all'Assise regionale.

«La delegazione - dichiara la Sclocca - stamane è stata in audizione alla commissione capigruppo. Ancora un nulla di fatto. Dunque la protesta silenziosa e presto un mio nuovo emendamento in accordo coi consiglieri del mio gruppo».